

PARTE II:

Costruire un sistema educativo abilitante per il futuro

Volt vuole attribuire all'istruzione un ruolo chiave nella **lotta alle diseguaglianze** attraverso un sistema paritario che permetta di creare **cittadini più informati, coinvolti e consapevoli**. L'istruzione è un potente strumento per favorire la mobilità e l'inclusione sociale e costituisce anche le fondamenta per unire il popolo nella costruzione di una **democrazia dinamica e dialogante assieme ad una società aperta e pluralista**. L'Europa sta affrontando sfide estremamente diverse su base regionale per quanto riguarda l'istruzione. Volt intende assicurarsi che **la scuola costituisca l'ambiente più ispirante, sicuro, stimolante e attrattivo che si possa immaginare**. Con l'obiettivo di creare opportunità paritarie e l'accesso ad un'educazione di alto livello, vuole realizzare uno sviluppo che dia risposte ai bisogni di ogni cittadino o aspirante cittadino che vive nell'Unione Europea. Volt vuole inoltre supportare e i modelli di educazione formali ed informali.

Vogliamo mettere a disposizione delle persone per tutto il corso delle loro vite professionali e private un apprendimento costante e la vocazione a migliorarsi, svincolato dalle opportunità economiche e dall'età.

Infine deve esserci un maggiore investimento nell'istruzione europea di alto livello che si accompagni ad investimento nella ricerca e nello sviluppo.

Un'educazione di alto livello di qualità deve essere accessibile e disponibile per tutti indipendentemente dalle loro condizioni. Per garantire ad ogni cittadino gli strumenti per partecipare e contribuire alla società, l'istruzione deve fornire i necessari mezzi per uno sviluppo personale pieno e creare le più svariate opportunità per i cittadini europei.

Per costruire un sistema che dia potere ai cittadini, l'istruzione deve essere oggetto di riforme drastiche per sviluppare le abilità basilari per una società partecipativa, stimolare l'impegno civico e promuovere e ricompensare l'eccellenza.

Poiché creare delle politiche basate sulle migliori soluzioni già implementate è uno dei principi su cui si fonda Volt, vogliamo prendere spunto dall'**efficace riforma scolastica finlandese**, calandolo nella realtà italiana. I punti chiave di questa riforma sono:

- il potenziamento della scuola pre-primaria;
- L'offerta costante di nuovi strumenti per formare insegnanti di qualità adeguatamente retribuiti;
- orari scolastici abbreviati ed un carico di compiti per casa più leggero;
- pasti gratuiti e trasporto scolastico gratuito.

Volt considera queste come le basi su cui costruire il futuro dell'apprendimento. Lavoriamo insieme per trasformare le scuole in porti sicuri della conoscenza, dell'innovazione e della crescita personale degli studenti e degli insegnanti.

1. ISTRUZIONE PRE-PRIMARIA

Le istituzioni pubbliche incentivano e assistono la genitorialità attraverso svariati strumenti, ma i genitori sono e saranno sempre la principale fonte di educazione e welfare del bambino. Gli obiettivi dell'istruzione pre-primaria sono: assistere il bambino nella crescita affinché divenga un individuo rispettoso dell'individualità altrui all'interno della società e della collettività stessa e il fornire al bambino gli strumenti e le abilità necessarie nella vita quotidiana e migliorare le sue capacità di apprendimento.

L'importanza di questi obiettivi sottolinea la necessità che la qualità e l'accessibilità alla scuola pre-primaria sia la più ampia possibile.

1.1. Supporto alla famiglia

1. **Garantire asili e asili nido disponibili e gratuiti per tutti i bambini,**¹ potenziando ed ampliando le strutture esistenti, creandone di nuove erogando incentivi ed agevolazioni sul posto di lavoro per la creazione di asili nido aziendali privati e pubblici. Ad ulteriore supporto lo Stato si impegnerà nell'erogazione diretta di servizi o materiali alle famiglie.
2. **Istituire gruppi di supporto alla famiglia, composti da rappresentanti dei servizi per l'infanzia,** professionisti nella consulenza alle famiglie, assistenza al bambino e nel settore scolastico. Questi gruppi esistono per organizzare gli asili per bambini con necessità speciali di assistenza e istruzione, per accompagnare e tenere conto dei progressi di crescita e apprendimento.²
3. **Garantire per gli alunni di età inferiore ai 6 anni l'accesso a corsi di logopedia e all'assistenza da parte di psicologi infantili**
4. **Garantire un elevato standard europeo per i congedi genitoriali ed i congedi di paternità e maternità:** al termine del periodo di congedo uno o entrambi i genitori potranno prendere il congedo genitoriale. La durata di tale congedo dovrebbe ammontare ad un minimo di 26 settimane da godersi anche continuativamente senza che il datore di lavoro possa opporsi oppure discontinuamente, con il consenso del datore di lavoro. Come per il congedo di maternità e paternità anche il congedo genitoriale dà diritto ad un indennizzo che equivale allo stipendio percepito

1.2. Migliorare l'istruzione

1. **L'istruzione nella prima infanzia deve essere basata sul gioco:** Volt intende concentrarsi sulla prima infanzia, adattando al contesto nazionale soluzioni provenienti dal **modello finlandese**.³ L'istruzione nella prima infanzia e i programmi di cura del fanciullo (ad esempio i programmi di tutoraggio) come quelli alla base del modello finlandese sono pensati per fornire modelli positivi e accompagnare lo sviluppo del bambino.⁴
2. **Potenziare l'insegnamento della lingua Inglese,** fin dall'asilo nido, attraverso l'impiego di insegnanti madre lingua o con livello di conoscenza minimo pari a C1 in modo che i bambini apprendano la lingua in modo naturalistico, così come acquisiscono la lingua madre.

2. ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

L'educazione primaria e secondaria richiedono particolare attenzione perché è proprio in queste fasi della crescita che si vanno a determinare le prime forme di disuguaglianza sociale:

2.1. Servizi di base

1. **Mensa scolastica gratuita e sana:** fame e povertà non devono avere spazio nella scuola; la scuola si farà promotrice, attraverso il servizio mensa, dell'educazione

¹ For more details see [Social Equality. Alleviate Poverty. Youth](#)

² OECD, Early Childhood Education and Care Policy in Finland, available at <http://www.oecd.org/finland/2476019.pdf>

³ European Commission, Digital Public Services, available at <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/digital-public-services-scoreboard>

⁴ Denmark's forest pre-schools, developed by pedagogues and researchers are also a best practice. Besides a healthy development, they also aim at developing a responsible use of natural resources. See Denmark.dk, Early Nature Lessons in Denmark's Forest Preschools, available at <http://denmark.dk/en/meet-the-danes/forest-preschools>

alimentare dello studente. Inoltre l'accesso a pasti gratuiti ha produce benefici fondamentali sulla salute e sull'apprendimento, ma soprattutto è alla base della produttività dello studente e della fruibilità della formazione.⁵

- 2. Garantire una connessione internet di qualità e accesso alla conoscenza condivisa e al confronto tecnologico,**⁶ le zone rurali sono tagliate fuori dalla diffusione di internet e anche dall'alfabetizzazione digitale, Volt vuole incentivare la banda larga e supportare le connessioni mobili veloci per digitalizzare le aree rurali ed in generale quelle più marginalizzate. È fondamentale per l'istruzione che gli studenti abbiano accesso alla conoscenza condivisa e alle molteplici fonti di informazioni affinché, con la guida degli insegnanti, sviluppino capacità di analisi e capacità critiche.
- 3. Rafforzare la pubblica istruzione tramite un aumento di fondi destinato alle scuole pubbliche** nei paesi come nelle città, dare ad ogni bambino la possibilità di frequentare una scuola pubblica ben sviluppata.
- 4. Creare speciali programmi di integrazione per i figli dei migranti** per aiutarli ad integrarsi nella nostra cultura italiana ed europea e nel nuovo ambiente, attraverso la conoscenza della lingua.

2.2. Approccio e tecniche di insegnamento innovative

Rendere la scuola pubblica efficace ed accessibile per ogni variante di talento e abilità mostrate dagli studenti: investire in obiettivi di lungo termine e curricula regolarmente aggiornati per fornire un'istruzione capace di adattarsi ai cambiamenti della società, sostenere lo sviluppo di nuovi strumenti e parametri educativi.

- 1. Investire nella ricerca per mettere a punto nuovi, creativi metodi di insegnamento,** come ad esempio l'apprendimento basato sul fenomeno: insegnamento per argomento e non per materia,⁷ apprendimento peer-to-peer, approcci sperimentali, educazione fondata sui valori e pensiero critico per migliorare la creatività e l'immaginazione.
- 2. Dare ad ogni studente la possibilità di costruire i propri punti di forza,** assicurando standard minimi, ed incoraggiare gli studenti alla leadership, alla partecipazione politica ed alla consapevolezza civica.⁸
- 3. Introdurre nuovi metodi di valutazione dell'efficacia delle scuole** prendendo in considerazione i tassi di iscrizione e di rinuncia agli studi nei singoli istituti, il mantenimento e lo sviluppo professionale del personale, e la capacità della scuola di instaurarsi nella comunità anche attraverso raccolte fondi e beneficenza, coinvolgimento dei genitori e feedback da parte della comunità locale, potenziamento delle prove INVALSI.
- 4. Creare classi con non più di venti studenti.**
- 5. Prestare maggiore attenzione alla genitorialità.** Fatte salve specifiche disposizioni dell'autorità giudiziaria, qualora un genitore non conviva con il figlio minore, le comunicazioni scuola famiglia saranno obbligatoriamente dirette ad entrambi i genitori ed eventuali autorizzazioni acquisite da entrambi i genitori. La scuola deve garantire pari opportunità di seguire l'andamento scolastico dei figli.

⁵ Journal of School Health, Nutrition and Student Performance at School, available at <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1111/j.1746-1561.2005.00025.x>

⁶ For more details see [Guarantee Digital Rights and Freedom. Digital rights.](#)

⁷ Phenomenal Education, Phenomen based learning, available at <http://www.phenomenaleducation.info/phenomenon-based-learnina.html>

⁸ Cats Forum, Children as Actors Transforming Society, available at catsconference.com/

- 6. Incentivare lo sviluppo di competenza digitale** sia nella prima istruzione sia nelle fasi di preparazione al mondo del lavoro.
- 7. Rafforzare il sistema educativo attraverso corsi online** e fornire la migliore educazione disponibile per tutti, specialmente per gli studenti che vivono nelle aree più remote, favorendo anche le lezioni da remoto, per affrontare vari tipi di criticità
- 8. Potenziare nella scienza dell'insegnamento le ricerche in tema di neuroscienze e biologia dell'apprendimento** riguardo capacità di attenzione e concentrazione e utilizzarle per strutturare orari di lezione e di verifica nonché sperimentazioni dell'orario scolastico.⁹
- 9. Insegnare a studiare**, ovvero fornire uno o più metodi di studio che permetteranno ai ragazzi di essere più efficienti nello studio.

2.3. Riforma dei curricula

- 1. Garantire livelli elevati di Inglese:** L'inglese è la lingua franca per eccellenza nelle comunicazioni internazionali; è necessario accrescere le competenze linguistiche sia nella propria lingua madre (per la partecipazione alla comunità politica e sociale nazionale) sia nell'inglese (per la partecipazione alla comunità politica e sociale europea). All'inglese verrà affiancato lo studio di una terza lingua tra quelle europee con predilezione per quelle più parlate nel mondo.
- 2. Enfasi sulle materie STEM**, che verranno progressivamente insegnate in inglese e attivamente connesse con le materie artistiche e creative.
- 3. Concentrarsi sull'educazione civica e sul funzionamento del sistema politico**, partendo dalle istituzioni locali, comunali e regionali fino al governo nazionale e al funzionamento dell'Unione Europea. L'educazione civica deve essere una priorità.
- 4. Introdurre l'insegnamento di conoscenze e responsabilità della vita quotidiana:** Volt propone l'istituzione di una materia obbligatoria cui dedicare un'ora alla settimana negli ultimi due anni della scuola dell'obbligo che riguardi tematiche come economia domestica di base, diritto di base, capacità sociali, sostenibilità, stile di vita salutare e cooperazione delle scuole con l'ambiente.
- 5. Potenziare i programmi di offerta formativa e i curricula che perseguono ideali di tolleranza e di dialogo interculturale**, di impegno dei cittadini nella comunità, di superamento dei pregiudizi, di democraticità, anche mediante strumenti quali giochi di ruolo e "gameficazione". La priorità sarà data ai corsi sull'eguaglianza di genere, al superamento degli stereotipi e alla discriminazione.
- 6. L'educazione alla sessualità** è importante soprattutto nella delicata fase adolescenziale. Essa non riguarda solo le nozioni fondamentali sull'atto riproduttivo o quelle più prettamente anatomiche, ma anche le implicazioni di carattere igienico-sanitario e psicologico.
- 7. Educazione al benessere:** se la crescita culturale e l'acquisizione di competenze specifiche è importante, lo è altrettanto acquisire un proprio equilibrio nei confronti delle sfide che la società propone. Questo equilibrio passa attraverso la consapevolezza dei propri bisogni fisici e psicologici. La scuola deve quindi contribuire alla creazione di questa consapevolezza spiegando quanto sia importante praticare una qualche attività fisica, avere cura della propria igiene e alimentazione, imparare a relazionarsi con gli altri sul piano affettivo, anche con lo scopo di contrastare comportamenti scorretti e antisociali come il razzismo, la xenofobia, la discriminazione

⁹ UC Berkeley, Poor grades tied to class times that don't match our biological clocks, available at <http://news.berkeley.edu/2018/03/29/social-ietlaa/>

sessuale, il bullismo, sia nella realtà che in rete, e le tante forme di violenza, sia fisica che psicologica. Per far questo non bastano i docenti ma serve personale specializzato, come i *counselor*.

8. Introdurre lezioni sulle arti creative: lo sviluppo di capacità creative ed empatiche passa anche attraverso l'analisi della produzione audiovisiva, della rappresentazione teatrale, della musica e del fumetto.

9. Enfatizzare l'apprendimento di abilità e competenze di comunicazione e presentazione.

10. Riconoscimento dei mestieri

Tutti i mestieri vanno **riconosciuti** e va definito un **percorso formativo** chiaro per ognuno di loro, con tanto di riconoscimento dei titoli e delle istituzioni (pubbliche o private) che erogano i corsi, e che quindi devono garantire una qualità ben definita sia del percorso didattico che dei docenti.

- a. Riconoscimento dei mestieri attualmente non riconosciuti
- b. Allineamento a livello europeo (ogni stato ha un approccio diverso in EU)
- c. Definizione di livelli e di un percorso formativo per ognuno
- d. Riconoscimento delle istituzioni che erogano i corsi (non delle sedi fisiche)
- e. Certificazione dei corsi (non degli enti erogatori) sia pubblici che privati

11. Riconoscimento del livello conseguito

Ogni fase formativa, che sia iniziale o continua, deve portare non solo all'acquisizione di specifiche competenze, ma chi viene formato deve avere un'idea precisa del **livello raggiunto**, livello che va formalmente riconosciuto, anche per la soddisfazione e il morale della persona che si è impegnata nello studio o/e nell'addestramento.

- a. Omologazione dei titoli correlati ai vari livelli
- b. Allineamento con i corrispondenti titoli europei dove applicabile

12. Formazione a tutto tondo

Se la formazione è già indirizzata a un certo ambito professionale, devono essere forniti allo studente tutti gli **strumenti** adeguati a tale ambito, e quindi non solo le nozioni, ma anche metodi, attività pratiche atte a formare un certo livello di esperienza, così come tutte quelle **competenze complementari** che differenziano la professione dal semplice mestiere.

- a. Identificazione di strumenti e metodologie per ciascuna professione
- b. Ridefinizione dell'apprendistato inteso come formazione (senza salario per l'apprendista)
- c. Identificazione delle competenze complementari per ogni professione
- d. Piani formativi di *training on the job* e *coaching*

13. Orientamento e supporto

Il passaggio dalla scolarizzazione di base all'istruzione già indirizzata a un ambito professionale e quindi alla formazione professionale vera e propria, sia iniziale che continua, deve avvenire attraverso continui passaggi di **orientamento** e **valutazione** che servono a responsabilizzare e sostenere l'individuo nello sviluppo del suo **piano formativo** e quindi a evitare che prenda decisioni che possano in seguito penalizzarlo.

- a. Iniziative di orientamento sia per l'istruzione iniziale che continua
- b. Iniziative di supporto allo sviluppo di un piano formativo individuale

14. Inserimento di corsi di storia delle religioni e delle culture. Nell'ambito della propria autonomia, le scuole, anche in una rete territoriale, devono prevedere l'attivazione di progetti di integrazione religiosa e culturale a cura di mediatori culturali/

antropologi/associazioni durante le ore alternative all'IRC al fine di fornire una base culturale al processo di integrazione degli studenti stranieri e/o di origine straniera.

3. ISTRUZIONE E STILE DI VITA

Una scuola concentrata a valutare gli studenti sulla base delle nozioni, trascurando la valutazione del concetto, delle conseguenze storico-scientifiche e la rielaborazione personale, è alla base del dilagare di notizie fuorvianti, o addirittura false, e di tesi antiscientifiche che le persone leggono acriticamente.

Le conseguenze di un approccio antiscientifico impattano in primo luogo in ambito sanitario nel quale occorre rilevare come attualmente non esista un focus strutturato sull'educazione alla salute integrato nel percorso formativo della Scuola italiana. Vengono sì svolte attività e laboratori extracurricolari, che tuttavia sono legati all'iniziativa del singolo Istituto e non riescono tradursi in buone pratiche in termini di prevenzione e benessere psicofisico personale e sociale da parte della collettività.

Serve pertanto un intervento che implementi in modo più continuativo e capillare l'educazione alla Salute durante tutto il percorso formativo offerto dal sistema scolastico.

Spesso e volentieri negli istituti sono carenti quegli accorgimenti che agevolano il prodursi di buone condizioni di lavoro per i docenti e buone condizioni di apprendimento per gli studenti: l'educazione al benessere psicofisico passa proprio anche tramite buone pratiche comportamentali e relazionali che gli studenti acquisiscono passivamente vivendo in un ambiente sano. Per questo Volt si ripropone di: Integrare l'educazione alla salute nel percorso formativo scolastico.

Per formare cittadini consapevoli e sani è necessario che la Scuola, intesa come "Istituzione", fornisca una cultura della salute e del benessere fin dai primi gradi di istruzione, tramite strumenti adatti all'età (dal gioco per i più piccoli, fino alle nozioni scientifiche).

1. Integrare l'educazione alla salute nel percorso scolastico per:

- a. sensibilizzare le nuove generazioni verso uno stile di vita sano sia dal punto di vista alimentare, sia fisico, sia psicologico come indicato dalla definizione di "salute" secondo l'OMS;
- b. dotarle di strumenti culturali atti a leggere criticamente e discriminare quali siano fonti attendibili di disseminazione medico-scientifica, con lo scopo di contrastare la diffusione di comportamenti lesivi per la salute personale e collettiva;
- c. l'educazione non dovrà basarsi solo sulle mere "nozioni", ma tramite la parallela sensibilizzazione dell'immaginario collettivo verso modelli positivi, intendendo modelli non tanto i valori in senso lato, ma quelle strutture, quelle regole e quei comportamenti che hanno dimostrato la loro efficacia in campo scientifico e sociale, facendone comprendere l'importanza profonda.

2. Formazione durante le trattazioni delle materie scientifiche: quali Storia, Biologia o filosofia, sottolineando l'importanza della conoscenza scientifica per la **sostenibilità ed il benessere** non solo del singolo, ma della **collettività**.

3. Formazione durante la trattazione delle materie umanistiche: in tal senso, essendo la medicina stessa una scienza con forti connotati umanistici, non si può prescindere dallo sviluppo del senso di comunità.

4. Creare la base culturale per completare le misure preventive indicate nella sezione "Prevenzione" del programma di "Sanità". L'obiettivo si persegue attraverso:

- a. lo studio delle scoperte in campo medico e del loro impatto anche sociale sulla salute secondo una prospettiva **storica**;

- b. approfondimenti scientifici di discipline quali scienze, chimica e biologia, nel merito di particolari argomenti utili a questo scopo;
- c. l'educazione alimentare e sportiva durante le ore di attività fisica;
- d. approfondimenti non soltanto sull'impatto sulla salute a lungo termine, ma sulle conseguenze psico-sociali immediate. Numerosi studi sociologici dimostrano quanto gli adolescenti siano più sensibili alle conseguenze sulla loro rete sociale che a quelle sulla loro salute, le quali sono viste, comprensibilmente, come "lontane" (bias cognitivo).

4. CURA DEGLI INSEGNANTI

La professione dell'insegnante deve tornare ad essere una professione ambita in cui il compenso ed il prestigio sociale vanno di pari passo con la propria qualificazione professionale.

1. **Adeguamento dei livelli retributivi agli standard europei**¹⁰ riconoscendo le attività accessorie, ovvero le ore diverse dalla didattica frontale, nella misura forfetaria di 1,5 h di attività accessorie per ora di didattica frontale.¹¹
2. **Dare risalto ai summit annuali sull'Istruzione** istituiti dall'Unione Europea.^{12 13}
3. **Riformare la preparazione degli insegnanti attraverso l'introduzione di esperienze pratiche** nelle fasi formative, la revisione delle condizioni di ammissione incoraggiando i lateral entrants, ovvero coloro che, avendo un diploma professionale o avendo già svolto corsi di alta formazione intendono conseguire una laurea o un master nello stesso ambito.¹⁴
4. **Retribuire adeguatamente e riconoscere l'importanza delle attività extracurricolari** allineando le procedure di erogazione dei fondi nazionali a quelle europee.
5. **Incentivare i momenti formativi** all'estero per gli insegnanti, il personale della scuola e lo staff che si occupa di educazione degli adulti attraverso un potenziamento dei progetti di mobilità ERASMUS+¹⁵
6. **Investire in un sistema di supporto emotivo**, consulenza, affiancamento psicologico e più in generale attenzione agli insegnanti, integrato nelle strutture di assistenza locali e gestito da specialisti del settore
7. **Investire risorse per il miglioramento delle condizioni di lavoro degli insegnanti.** Il ruolo educativo degli insegnanti ha nel tempo perso autorevolezza, complice soprattutto la crescente conflittualità tra il corpo docente ed i genitori. Episodi di violenza, fisica e verbale, verso gli insegnanti da parte di alunni o genitori non possono essere tollerati da Volt. Parimenti gli insegnanti sono tenuti ad un assoluto rigore nel rispetto delle regole, dal momento che la pur minima trasgressione trasmette un

¹⁰ http://gpseducation.oecd.org/Content/EAGCountryNotes/ITA_Italian.pdf

¹¹ Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics

<https://www.orizzontescuola.it/docenti-lavorano-1643-ore-annue-met-sono-sommerse-valgono-14mila-euro-se-vogliamo-parlare-merit/>

¹² European Commission, First European Education Summit, available at https://ec.europa.eu/education/education-summit_en

¹³ Can a building help the education process?, available at <http://3xn.com/proiect/orestad-colleae>

¹⁴ <https://www.orizzontescuola.it/riforma-consiglio-ministri-da-ok-a-decreti-riforma-reclutamento-sostegno-esami-di-stato-0-6-este-ro/>

¹⁵ <http://www.erasmusplus.it/nel-2018-crescono-le-borse-di-mobilita-per-la-formazione-di-insegnanti-e-staff-eda/>

messaggio educativo sbagliato e va a detrimento dell'autorevolezza del ruolo di insegnante che invece si vuole tutelare. Volt ritiene fondamentale recuperare il rapporto insegnanti-genitori, attraverso:

- a. interventi legislativi che rafforzino la tutela degli insegnanti,
- b. azioni di mediazione nel dialogo con le associazioni dei genitori,
- c. rafforzando il potere sanzionatorio dei dirigenti scolastici nei confronti del corpo docente.

8. Dare priorità agli investimenti nell'istruzione in contesti sociali svantaggiati.

9. Incoraggiare e premiare la costanza e la profondità dell'impegno degli insegnanti. Dare più voce agli insegnanti e agli specialisti del settore nel definire le politiche educative.

10. Dare risalto ad un tipo di insegnamento creativo e volto allo sviluppo di ulteriore creatività, attraverso nuove strutture di lavoro e ambienti lavorativi. Introdurre modalità valutative basate sulla metodologia del Feedback a 360°.

5. EDIFICI E INFRASTRUTTURE

Volt ritiene che un edificio scolastico non sia un edificio come tutti gli altri, ma che, essendo un luogo dove si forma il futuro del paese, debba avere spazi pedagogicamente orientati e progettati in tal senso. Ne deriva che verso un edificio scolastico ci debba essere un rispetto assoluto. Gli interventi di edilizia scolastica verranno messi in priorità massima rispetto a qualsiasi altro edificio pubblico. Atti di vandalismo verso una struttura scolastica devono essere sanzionati con particolare severità.

La promozione di un comportamento rispettoso dell'ambiente in Europa è uno dei punti fondamentali di Volt, poiché la problematica del dissesto idrogeologico e dello stato e qualità degli edifici scolastici è già stata evidenziata dal Governo Renzi e ogni azione in merito è stata chiusa dal governo Conte¹⁶, con l'eccezione del fondo Kyoto per le scuole che è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018¹⁷. Dall'Europa arrivano buone notizie per gli investimenti nelle scuole con le nuove linee guida di Eurostat¹⁸; Volt vuole cogliere la palla al balzo e rilanciare un piano di messa in sicurezza, bonifica (specie per il problema dell'amianto), riqualificazione, ampliamento ed eventualmente costruzione di nuovi edifici scolastici che sia lungimirante e orientato all'edilizia green, concependolo come una delle sfide per un paese con un patrimonio immobiliare antico e in alcuni casi vetusto come l'Italia.

A tal proposito la scuola non deve essere soltanto un edificio energeticamente ed ecologicamente sostenibile, ma anche un luogo capace di promuovere questi valori attraverso l'applicazione dei principi nella vita di tutti i giorni degli studenti, offrendo concreti esempi positivi.¹⁹

¹⁶ <http://italiasicura.governo.it/site/home/news/articolo2451.html>

¹⁷ Con decreto del Ministro sono stati prorogati i termini per l'accesso al Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici. Il bando promuove, attraverso la concessione di prestiti a tasso agevolato dello 0,25%, interventi di riqualificazione energetica degli immobili di proprietà pubblica, adibiti all'istruzione di ogni ordine e grado. Possono beneficiare dei finanziamenti, nel limite massimo del 50% del valore del progetto, anche interventi di adeguamento sismico e, più in generale, di messa in sicurezza dell'edificio. Fonte:

<http://www.minambiente.it/notizie/prorogati-al-31-dicembre-2018-i-termini-laccesso-al-fondo-kyoto-lefficientamento-energetico>

¹⁸ <https://www.dariodisanto.com/contratti-epc-intervista-smart-city/> spiegazione:
<https://www.dariodisanto.com/contratti-epc-intervista-smart-city/>

¹⁹ <http://www.scuolasostenibile.com/>

5.1. La situazione in Italia

Il Governo attuale ha cancellato, nei primi mesi della propria vita, il progetto "Italia Sicura": esso prevedeva un fondo di 10 miliardi di euro da spendere in 10 anni, dal 2014 al 2024.

*"In questi quattro sono stati stanziati 10 miliardi per l'edilizia scolastica di cui oltre 5 già spesi da Comuni, Province e Città Metropolitane per interventi di messa in sicurezza e realizzazione delle scuole. Si tratta di una cifra ingente, maggiore di quella stanziata negli ultimi 20 anni dai precedenti Governi. Sono stati edificati oltre 300 nuovi edifici scolastici in tutta Italia e le task force edilizia scolastica hanno monitorato sul campo oltre 2.100 interventi in 15 regioni."*²⁰

Il bisogno che il nostro paese aveva di questo progetto e di questi interventi può essere riassunto nei dati ufficiali del Ministero della Pubblica Istruzione sull'edilizia scolastica, aggiornati all'Ottobre 2018^{21,22}:

- **il 12,7% di tutte le scuole italiane ha più di 70 anni.** Non solo: il 2,96% di queste è stato costruito tra il 1900 e il 1920, il 2,34% nel XIX secolo e l'1,37% addirittura prima del 1800, più del 40%, delle scuole italiane è stato costruito tra la fine della guerra e il 1976, ma (sembra incredibile ma è così) nel 10,27% dei casi non si riesce a reperire la data di origine dell'edificio
- solo il 7,53% (con una grande variabilità tra le province) delle scuole italiane sono antisismiche e sono su un territorio a basso rischio di terremoto, **le scuole progettate con criteri anti-sismici nelle aree ad alto rischio sono solo il 25,09%**, in quelle a rischio medio-alto sono poco più di un quinto del totale, il 20,47%.

Per quanto invece riguarda l'educazione alle tematiche ambientali, ogni Regione in Italia adotta proprie iniziative (facoltative) cui le scuole possono collaborare, ma non ci sono veri e propri progetti didattici; sarebbe necessario un progetto quadro quantomeno nazionale (Vlt si propone di realizzarlo a livello europeo) comune a tutte le scuole in modo che i cittadini possano essere adeguatamente formati alle tematiche verdi dalla scuola pubblica.

La Commissione Europea ha varato con la Direttiva 2018/844 nuovi standard ecologici che gli Stati membri dovranno rispettare per la costruzione degli edifici pubblici e privati allo scopo di raggiungere entro il 2050 la **totale decarbonizzazione e la realizzazione di un parco NZEB** (Nearly Zero Emission Building europeo entro il 2050). Vlt ritiene che gli edifici scolastici costituiscano l'assoluta priorità da cui partire per realizzare questo ambizioso obiettivo: **le scuole ripensate come centro della comunità** anche dal punto di vista degli investimenti edilizi e del governo del territorio, rappresenteranno non solo il punto di partenza per educare con la didattica e con l'esempio i cittadini del futuro, ma anche un vero e proprio **manifesto capillare di cambiamento promosso dall'UE** all'interno delle singole comunità

5.2. Le nostre proposte strumento didattico

5.2.1. Edifici energeticamente sostenibili

- Predisporre un piano d'azione programmatico per aumentare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, assegnando la priorità agli edifici scolastici e strutture di completamento (biblioteche, palestre, auditorium ecc.) nelle scuole²³

²⁰ Fonte: <http://italiasicura.governo.it/site/home/news/articolo2451.html>

²¹ I dati in formato CSV possono essere reperiti qui:

<http://dati.istruzione.it/opendata/approfondimenti/statistiche/?catalogo=Istruzione>

²² I medesimi dati raggruppati in grafici possono essere consultati qui:

<https://www.truenumbers.it/quante-scuole-a-rischio/>

²³ <http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#2>

- Bandire un censimento nazionale degli edifici pubblici, in primis le scuole, per identificare le priorità d'intervento e quantificare i bisogni: l'obbligo sarà in capo alle Regioni, sul modello della Regione Lombardia che ha creato un database che raccoglie gli Attestati di Prestazione Energetica (APE) delle strutture pubbliche.
- Semplificare le gare di appalto ammettendo interventi integrati, così da superarne la parcellizzazione.
- Costruiti con tetti ampi, strategicamente esposti a sud, con canne fumarie e comignoli collocati sul lato nord per favorire la messa in posa di pannelli fotovoltaici comunali (per alimentare la scuola ed eventualmente ricavare un utile dalla vendita dell'energia elettrica in eccesso)
- Scuole in classe A: aggiornamento ai più recenti standard antisismici (dove necessario), antincendio e alimentazione a rinnovabili e target di consumo "quasi zero" per le nuove costruzioni
- Le nuove scuole dovranno avere parametri di efficienza energetica più restrittivi, per garantire allo stesso tempo un alto comfort agli utilizzatori e un basso consumo energetico. In particolare:
 - I consumi delle scuole dovrebbero essere soddisfatti tramite fonti energetiche rinnovabili (FER - es. Biometano se caldaia a gas o FER elettriche se con pompa di calore).
 - Dovranno essere abilitati a servizi smart (termostato intelligente).
 - Ben coibentati per ridurre la dispersione di calore
 - Che utilizzano solo elettricità per riscaldamento (a pavimento o a pannelli infrarossi) ed acqua calda sanitaria onde azzerare il consumo di gas
- Promuovere la circolarità nelle scuole con sistemi di recupero dell'acqua piovana, isole ecologiche e centri autogestiti di recupero dei materiali (e.g. cellulari e altri devices in corsi di elettronica di istituti tecnici industriali).

5.2.2. Edifici realizzati con materiali per la bioedilizia

- I materiali per la bioedilizia sono materiali ecologici e sostenibili
- prodotti attraverso processi efficienti dal punto di vista dei consumi energetici e con ridotte emissioni inquinanti
- privi di emissioni nocive negli ambienti dopo la messa in opera
- di lunga durata ed elevata riciclabilità a fine vita

5.2.3. Didattica ed esempio verde

- Edifici architettonicamente pensati per favorire la raccolta differenziata attraverso la previsione di apposite loggette dentro l'edificio o vani esterni ove stoccare i rifiuti in attesa della raccolta
- Obbligo di costruire edifici con ricoveri per le biciclette degli studenti per promuovere la mobilità sostenibile e promuovere la competizione tra istituti per la co2 risparmiata²⁴
- Fontanelle con acqua filtrata per favorire l'uso di borracce di latta piuttosto che l'acquisto di bottiglie di plastica alle macchinette automatiche
- Fornire l'esempio alle famiglie con la promozione di scelte d'acquisto consapevoli per i materiali scolastici alternativi alla plastica (es. Promozione di acquisti condivisi di cancelleria, dell'utilizzo di contenitori riutilizzabili per spuntini e merende in generale

²⁴ vedi app Bellamossa comune di bologna <https://www.bellamossa.it>)

magari acquistabile dagli studenti, attrezzatura per la mensa in bamboo ecc...) [trattasi di esempi a casaccio]

- Prevedere una maggiore interazione tra scuola e fattorie didattiche con la possibilità di organizzare orti, giardini, aiuole, serre per la coltivazione di frutta e verdura che possono essere utilizzati presso le mense scolastiche^{25 26}
- Fungere da esempio sottolineando le scelte di acquisto "green" dell'istituzione scolastica (Green Public Procurement) di materiale di cancelleria, cartucce toner, apparecchiature informatiche, arredi scolastici, servizio di ristorazione scolastica e di pulizia degli ambienti
- Formare i cittadini del futuro (e indirettamente le loro famiglie) su cibo, lotta allo spreco alimentare, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e corretta gestione dei rifiuti con programmi educativi e laboratori ad hoc, ad esempio mostrando che si può vivere senza plastica (scuole plastic free)

5.2.4. Green Public Procurement per le scuole

- Formazione ad hoc per i soggetti coinvolti nell'attività negoziale delle istituzioni scolastiche (Dirigente scolastico, direttore DSGA e Consiglio di Istituto)
- Messa a punto di un manuale ("handbook") intitolato "Acquisti sostenibili a scuola" o qualcosa di simile, che fornisca linee guida operative per il Green Public Procurement nelle scuole, attingendo dai Toolkit²⁷ e dai materiali informativi già pubblicati dalla Commissione Europea, e includa box²⁸ su buone pratiche di acquisto sia da parte delle istituzioni scolastiche (GPP) sia da parte dell'utenza (es. Promozione di acquisti condivisi in provincia di Pisa)

(NB per quanto riguarda il piano prettamente didattico dell'ecologia come ad esempio inclusione della materia nell'ora di educazione civica, visite alle stazioni ecologiche, agli impianti di produzione di materiali riciclati, all'arte del riuso se ne occuperà più avanti la task force nella definizione del PTOF)

(per quanto riguarda i risultati ecologici ottenibili con la digitalizzazione verrà adattato quanto già fatto su public effectiveness)

5.2.5. Scuole e tecnologia

- **Investire in nuove strutture e edifici** che facilitino l'apprendimento di competenze spendibili sui mercati attuali, come ad esempio il networking. Esistono già esempi concreti di tale tipologia di apprendimento - la scuola superiore Orestan di Copenhagen è uno di questi - l'obiettivo di Volt è quello di espandere tali pratiche su tutto il territorio Europeo.

5.2.6. Edifici scolastici pensati per essere parte integrante della comunità

segundo il modello aperto della scuola Kastelli di Oulu (Finlandia), gli edifici scolastici dovranno essere pensati non solo per assolvere la loro primaria funzione, ma anche per

²⁵ Buone Pratiche in Italia: Il Comune di Ravenna ha promosso un'esperienza educativa per consapevolizzare gli studenti sugli orti urbani e le energie rinnovabili.

<http://www.comune.ra.it/CEAS-Ravenna/Home/Argomenti/Progetti-iniziative-campagne/Scuole-e-Cittadinanza/Dall-orto-in-barattolo-all-orto-energetico-Scuola-primaria-di-Classe>

²⁶ Iniziativa della Regione Emilia Romagna nelle scuole

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/primo-piano/2018/allegati-2018/coltiviamo-paesaggi/view>

²⁷ http://ec.europa.eu/environment/gpp/toolkit_en.htm (Elisa)

²⁸ http://ec.europa.eu/environment/gpp/buying_handbook_en.htm

inserirsi nella comunità come centri ricreativi e culturali ²⁹ e luoghi ove organizzare eventi finalizzati alla promozione della cultura

6. ISTRUZIONE TERZIARIA E PROFESSIONALE

Nel contesto odierno si riscontra una sempre maggiore richiesta di persone ad un tempo altamente qualificate e socialmente impegnate. Si stima che nel 2025 la metà dei lavori richiederà qualificazioni di alto livello.³⁰ Come conseguenza dello sviluppo delle tecnologie digitali, il lavoro sta diventando sempre più flessibile e complesso. I lavoratori sono chiamati a gestire informazioni eterogenee, pensare autonomamente ed in maniera creativa, usare risorse anche di natura digitale, comunicare in maniera efficace. In questo contesto, la capacità di essere resilienti di fronte alle problematiche che si affrontano e la capacità adattativa necessaria a mantenersi in sintonia con le aspettative di un mercato del lavoro in rapida evoluzione diventano più centrali che mai. La creatività e la capacità di sviluppare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari è fondamentale per lo sviluppo personale e per risolvere i problemi sociali. Ogni cittadino dovrebbe sempre poter accedere ad un più elevato grado di istruzione, indipendentemente dalle scelte di vita pregresse. In questo scenario, Volt si pone l'obiettivo di dare nuova linfa all'educazione terziaria attraverso politiche innovative che siano in grado di tenere il passo con gli sviluppi dell'economia globale.

In particolare l'Italia è ad oggi uno dei paesi che investe meno in istruzione e ricerca in Europa e fra i paesi OCSE, sia in termini assoluti che in proporzione al PIL³¹. Ciò si ripercuote inevitabilmente sul numero e la qualità degli iscritti alle università, nonché sulle prospettive lavorative per chi conclude l'istruzione terziaria. Ad esempio, le statistiche OCSE relative al 2017 indicano che meno del 27% dei giovani italiani tra 25 e 34 anni ha ottenuto un livello di istruzione terziaria (i.e. Università o equiparabile)³²; tale dato è fra i peggiori dei paesi comparati. A ciò si aggiunge anche il dato, sempre fra i peggiori del database OCSE, che solo l'81% dei laureati di tutte le età (25-64 anni) ha un'occupazione³³. Invece, quasi in contraddizione con le statistiche appena presentate, è nota la problematica di un elevatissimo divario da colmare fra domanda da parte delle aziende di laureati STEM e numero di laureati in tali discipline. Occorre stimolare i ragazzi delle superiori ad intraprendere percorsi formativi STEM, nell'ottica di colmare il gap tra domanda ed offerta. Particolarmente preoccupante è il dato relativo alla mobilità intergenerazionale; la quota di italiani con livello di istruzione terziaria, i cui genitori non hanno un livello di istruzione almeno secondaria è inferiore al 9% e ci vede agli ultimi posti tra i paesi europei. Questo stato di fatto impedisce un'efficace crescita delle regioni italiane a minor scolarizzazione. Volt è convinto che sia indispensabile agire prioritariamente sulla mobilità intergenerazionale adottando misure che agevolino l'accesso alla formazione terziaria, indipendentemente dal livello sociale.

6.1. Internazionalità

- 1. Espandere Erasmus + attraverso un aumento significativo del budget dedicato e migliorare l'accessibilità, l'estensione e la consapevolezza delle opportunità che tale programma offre.** Allo stato attuale, la disseminazione delle informazioni su Erasmus+

²⁹ <https://www.businessinsider.com/finland-designing-perfect-schools-us-cant-replicate-them-2017-9?IR=T>

³⁰ European Commission Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of Regions on a renewed EU agenda for higher education, available at https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/he-com-2017-247_en.pdf

³¹ OECD 2018 data: <https://data.oecd.org/eduatt/population-with-tertiary-education.htm#indicator-chart>

³² OECD 2018 data: <http://gpseducation.oecd.org/CountryProfile?primaryCountry=ITA&treshold=10&topic=EO>

³³ OECD 2018 data: <http://gpseducation.oecd.org/CountryProfile?primaryCountry=ITA&treshold=10&topic=EO>

avviene attraverso la piattaforma di DF EAC. Noi vogliamo garantire più collaborazione con le istituzioni nazionali e regionali al fine di raggiungere anche i luoghi che hanno maggiormente bisogno di tali opportunità. Dal lancio del programma Erasmus+ ad oggi, circa 2 milioni di persone hanno preso parte a questo programma³⁴.

2. **Espandere Erasmus Pro** per i tirocini e assicurare che il programma sia in grado di raggiungere persone appartenenti a contesti socioeconomici differenti tra loro. A 30 anni di distanza dalla sua creazione, i frutti positivi del programma Erasmus risultano evidenti. Per questa ragione, espanderlo è un investimento fondamentale per il futuro dell'Europa.
3. **Lauree congiunte** Favorire, attraverso finanziamenti dedicati, corsi di laurea magistrale riconosciuti da almeno due, ma preferibilmente tre atenei europei di diverse nazioni. Questi corsi dovrebbero prevedere un "Ateneo prevalente" che ospita per almeno due semestri lo studente e altri due "Atenei partner" che ospitano lo studente per due semestri ciascuno, più il periodo di tesi la cui sede viene scelta dallo studente. Gli Atenei definiranno i dettagli nell'ambito della loro autonomia. Le lauree congiunte devono perseguire tre obiettivi:
 - a. favorire collaborazioni tra atenei europei, con conseguente internazionalizzazione degli atenei Italiani,
 - b. attrarre studenti extra-UErendere Erasmus ancora più strutturato di quanto non sia attualmente.
4. **Attirare studenti universitari dall'estero**, prestando attenzione alla selezione delle eccellenze. Se da un lato le lauree congiunte possono agevolare questo processo intra UE, per studenti extra UE devono essere incentivati accordi bilaterali tra università Italiane e straniere per accogliere studenti con un curriculum di studi in sintonia con le richieste in ingresso degli atenei italiani.
5. **Rendere le università italiane internazionali.**³⁵ l'idea è quella di incentivare l'erogazione di interi corsi di laurea magistrale in aree STEM in lingua inglese. In questo ambito si ritiene che l'inglese sia lo strumento comunicativo più adeguato in virtù del carattere internazionale delle discipline insegnate. In percorsi umanistici la suddetta caratteristica viene meno e la scelta della lingua di erogazione viene lasciata ai singoli Atenei in base alla propria autonomia. L'obiettivo di questa scelta è duplice:
 - a. Da un lato si offre una preparazione in una lingua che permetta al laureato di ottenere una conoscenza che lo metta in condizioni di competere a livello internazionale. Dall'altro si creano le precondizioni necessarie ad attirare studenti stranieri a formarsi nelle nostre università.
 - b. Le imprese, società ed istituzioni vengono dotate di capitale umano in grado di comunicare a livello globale aumentandone la competitività. Inoltre, rendendo il clima universitario più accogliente per gli studenti stranieri, può spingere gli stessi a rimanere in Italia, contribuendo allo sviluppo economico del Paese.
6. **Programma Alumni** é necessario investire risorse affinché gli ex studenti degli atenei italiani diventino ambasciatori del sistema Italia nel mondo e siano punto di riferimento per i neo-laureati. In questa ottica i consigli dei corsi di studio attivi presso gli atenei italiani dovranno istituire un advisory board composto prevalentemente da *alumni* di quel corso, il cui parere, non vincolante, deve contribuire al manifesto degli studi.

³⁴ European Commission ERASMUS+The EU programme for education, training, youth and sport (2014-2020), available at

https://ec.europa.eu/proammes/erasmus-plus/resources/documents/erasmus-aeneral-factsheet_en

³⁵ Sentenza 42/2017 Corte Costituzionale

<https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?sessionId=660552EF4CBB841885923746054AC41F>

- 7. Accesso a fondi competitivi** una misura del livello di internazionalizzazione è la capacità di un ateneo di accedere a fondi competitivi (ITN, ERC, JRC, EURATOM, ecc.) erogati dalla UE. La scrittura delle proposte deve essere supportata da strutture ad hoc che coinvolgano anche valutatori di progetti europei e che si occupino della parte burocratica, anche fornendo ai ricercatori che curano il progetto scientifico un supporto per la formulazione della proposta in modo aderente alle linee guida.

6.2. Interattività


- 1. Incentivare una maggiore interazione tra Università e Scuola di Secondo Grado:** La scelta di proseguire con un percorso di istruzione terziaria, spesso dipende dalla "familiarità" che gli studenti della scuola secondaria hanno con l'Università e delle prospettive di lavoro offerte da quest'ultima. Come detto in precedenza, la scarsa mobilità intergenerazionale rappresenta un elemento di criticità per un armonico sviluppo del paese.

Per supportare una maggiore comprensione dei benefici e delle possibilità offerte dall'istruzione terziaria, le scuole secondarie dovranno sottoscrivere **convenzioni con le università** che raccolgono il maggior numero dei loro diplomati al fine di introdurre momenti formativi offerti agli studenti ed estesi lungo tutta la durata del corso di studi. L'iniziativa è finalizzata a far percepire ai ragazzi gli studi universitari come una naturale prosecuzione del loro percorso formativo. A questi interventi vanno affiancati momenti formativi rivolti agli insegnanti della scuola superiore. Le Università sono fortemente incoraggiate a farsi parte promotrice di queste iniziative e le ore/docente fornite nell'ambito delle convenzioni rientrano a tutti gli effetti nei compiti didattici dei docenti universitari.

- 2. Incentivare una maggiore interazione tra Università e Aziende:** Vista la naturale interconnessione e interdipendenza di Università e Mondo del Lavoro ai fini del progresso economico e sociale del paese, è necessario ampliare le occasioni di incontro e collaborazione fra Università e Aziende.

In quest'ottica vanno supportate (o istituite laddove gli atenei ne siano sprovvisti) le strutture di supporto denominate "Career service" che svolgono un ruolo cruciale nella ricerca del primo impiego post lauream. Il loro ruolo consiste almeno in:

- Monitorare i tempi di accesso dei laureati nel mondo del lavoro ed i corrispondenti livelli retributivi.
- Raccogliere in modo organizzato le "vacancies" delle aziende e incrociare le informazioni con i neolaureati in cerca del primo impiego.
- Misurare il gradimento da parte delle aziende dei neoassunti, evidenziando eventuali criticità da sottoporre agli organi dell'ateneo deputato all'organizzazione della didattica.
- Gestire e mantenere i contatti con gli alumni.
- Gestire stages aziendali

Nei percorsi di laurea triennale le Università possono sostituire i crediti formativi previsti per la tesi di laurea con stages aziendali. Questo diventa un obbligo laddove lo studente chieda espressamente questa sostituzione. (esattamente come uno studente sceglie il docente con cui fare la tesi, allo stesso modo può chiedere di farla come es)

Nel corso di laurea Magistrale l'aspetto legato allo stage aziendale risulta meno critico e si preferisce privilegiare la mobilità internazionale dello studente. Con particolare riguardo alle per lauree STEM, lo studente deve ricevere solida formazione scientifica

che, mutuando un'espressione del fisico R. Feynman, fornisca la "cassetta per gli attrezzi" da utilizzarsi per la futura carriera.

Particolare attenzione deve essere data anche ai percorsi di dottorato che devono essere visti come un duplice strumento per a) iniziare la formazione del nuovo corpo docente universitario, in vista dell'accesso alla posizione di tenure track. b) potenziare il ruolo delle università come servizio di R&D del sistema industriale italiano attraverso "dottorati executive". Con questa dizione si intendono borse di dottorato tematiche finanziate da aziende. In Italia, il tessuto industriale è composto principalmente da PMI che non hanno la massa critica per gestire un servizio di ricerca e sviluppo interno. Volt ritiene che attraverso una forte defiscalizzazione delle aziende che finanziano un dottorato executive per ricerche di proprio interesse è possibile creare una importante sinergia tra università e industria e formare una nuova classe dirigente pienamente consapevole dell'importanza dell'innovazione scientifico-tecnologica in ambito industriale. La nascita di spin-off o start-up congiunte università-impresa si configurerebbe come naturale conseguenza di questa sinergia. Nell'economia di questo approccio l'università assume un ruolo di garante del fatto che l'attività del dottorando, ancorché espletata presso l'azienda sponsor, sia caratterizzata da un livello tecnico-scientifico adeguato ad un percorso di dottorato.

6.3. Futuribilità

1. **Introdurre un premio per le/i migliori insegnanti a livello di Unione Europea.**
2. **Aprire una discussione su come costruire l'università del futuro** coinvolgendo tutti gli stakeholders e che si concluda con un libro bianco contenente la vision del sistema universitario da proporre alle prossime generazioni
3. **Formazione permanente.** Le università devono prevedere un'offerta formativa permanente, con singoli corsi aperti ai laureati. Tali corsi saranno finalizzati a fornire un valore aggiunto nella vita lavorativa e, più in generale, all'aggiornamento della conoscenza personale.
4. **Mettere a punto un "Programma Volta":** con programma Volta intendiamo un ombrello di iniziative paneuropee supportato da una miriade di scuole e istituzioni che prepareranno la forza lavoro europea del futuro. Un simile programma includerebbe piani formativi sovvenzionati per l'uso dei nuovi strumenti tecnologici insieme a una consulenza sulla carriera lavorativa. Le attività formative dovrebbero essere accreditate da istituzioni scolastiche e accademiche riconosciute. Ai soggetti partecipanti a queste iniziative sarebbero quindi rilasciati certificati riconosciuti in tutta l'Unione Europea. Il programma Volta sarà parte integrante del libro bianco sulla Vision dell'università del futuro
5. **Apprendimento permanente volto a favorire l'occupazione:** Volt propone una strategia che sposti il focus da "un'assicurazione sulla disoccupazione a una sull'occupazione", cioè uno schema preventivo volto a mantenere l'occupabilità. Volt supporta l'immediata adozione dell'*Erasmus Pro*, un programma europeo di mobilità giovanile volto alla creazione e alla ricerca di posti di lavoro che superi le barriere finora imposte dai confini nazionali.

6.4. Accessibilità

1. **Migliorare l'accesso all'istruzione riservando una quota di borse di studio legata esclusivamente al merito ed una quota a studenti adulti che vogliono tornare a studiare in un'ottica di apprendimento continuo.**

6.5. Reclutamento

L'accesso alla carriera universitaria avviene attraverso posizioni di tenure track a tempo determinato. Al termine del percorso, solo nel caso di valutazione positiva della tenure track, la posizione si tramuta in una posizione di professore a tempo indeterminato.

- 1. Nell'ottica di internazionalizzazione del corpo docente** le posizioni di tenure track sono aperte a livello internazionale.
- 2. Al fine di mantenere le competenze** all'interno degli atenei le posizioni di tenure track di turn-over vengono automaticamente finanziate dal ministero in base alla previsione di pensionamento dei docenti e vengono assegnate agli stessi SSD ed agli stessi dipartimenti a cui afferiscono i pensionandi, almeno 6 anni prima del previsto pensionamento.
- 3. Il potenziamento degli atenei** avviene attraverso posizioni di tenure track gestite dalle università nell'ambito della loro autonomia e finanziate attraverso autofinanziamento o finanziamento ministeriale dedicato che viene erogato agli Atenei su base premiale.
- 4. Nell'ottica di attrarre eccellenze internazionali,** agli atenei vengono attribuiti, su base premiale, punti organico per chiamate dirette di professori di chiara fama.